

LA PROTESTA MANIFESTAZIONE CONTRO IL FARMACOLOGO. IL M5S CHIEDE UN CONFRONTO PUBBLICO

«Basta vivisezione»: Garattini assediato

Irruzione degli attivisti all'evento del **Festival della Mente**. Il prof: «Esigo scuse formali»

«**VERGOGNA**, vergogna! Hai le mani sporche di sangue!». Lo hanno urlato al professor Silvio Garattini tre attiviste anti-vivisezione che sono riuscite a fare irruzione nel bel mezzo della sua conferenza nella sala del Canale Lunense. Da giorni l'incontro 26 del **Festival della Mente**, tenuto dal farmacologo noto per le sue posizioni a favore della sperimentazione animale, era nel mirino. L'aveva criticato anche il Movimento 5 Stelle di Sarzana, scatenando una piccola bufera mediatica, e alla protesta si erano subito unite le voci di ricercatori e cittadini. Ieri mattina, fin dalle 9, un gruppo di attivisti anti-vivisezione si sono piazzati con cartelli, striscioni, megafoni e volantini davanti ai cancelli di via Paci, a pochi passi dalla

sala dove alle 10.30 Garattini avrebbe tenuto la sua lezione sull'invecchiamento cerebrale. Il professore li ha evitati all'entrata, passando da via San Francesco. Ma, poco dopo le 11, è stato interrotto dall'irruzione di Anna Spina e Federica Forlan di «Changing La Spezia» seguite da Melissa di «Animal Amnesty». La contestazione è durata una manciata di secondi: il tempo di gridare qualche slogan («basta alla sperimentazione animale», «la vivisezione è una falsa scienza»), e le tre attiviste sono state allontanate

dalle forze dell'ordine. La loro irruzione non era programmata.

«**I BIGLIETTI** per entrare ce li hanno dati tre signori che, dopo aver letto un nostro volantino, hanno deciso di abbandonare l'incontro», hanno spiegato le tre. Il presidio degli animalisti è proseguito tutta la mattina tra slogan e volantaggio. Gli attivisti di «Changing» erano in tuta bianca, quelli di

«Black Dogs» di Massa, guidati da Roberto Guelfi, portavano croci con peluches tinti di rosso. I ragazzi di «Animal Amnesty», arrivati da Brescia e da Bologna, espongono fotografie shock di animali vivisezionati («tutti scatti recenti», ha precisato il presidente Piercarlo Paderno). Molti avevano già inseguito Garattini in vari incontri, da Viareggio al Festival del libro di Montetreggio, giusto la sera prima. «Ci

battiamo per gli animali ma anche per gli ammalati», spiegavano. «Decine di ricerche dimostrano che spesso i farmaci testati su animali danneggiano l'uomo». «Vogliamo che la gente capisca l'inciviltà della vivisezione. Garattini parla di sperimentazione animale invece che di vivisezione. Ma cambiare le parole non serve». «Vogliamo un contraddittorio, che ci stiano almeno a sentire», continuavano a ripetere tutti.

Enrico e Francesco erano arrivati da Genova e distribuivano volantini sui metodi alternativi. C'era anche un ragazzo sulla sedia a rotelle, Michele Corfini, venuto dalla Versilia con l'amico Stefano Pinarelli. «La vivisezione non serve neanche a noi ammalati», ripeteva, rammarricandosi che Garattini «non sia mai disponibile al confronto». Da parte sua, il professore non ha detto una parola sulla protesta, sebbene du-

rante la conferenza continuassero a risuonare da lontano gli slogan dei manifestanti. Non ha fatto una piega nemmeno all'irruzione delle attiviste. «Una piccola interruzione...», ha detto e, incoraggiato da un applauso, ha proseguito la sua lezione. Al termine è stato avvicinato da Valter Chiappini, consigliere comunale del M5S, che gli ha consegnato la richiesta a partecipare ad un confronto pubblico con un ricercatore anti-sperimentazione. «Sono disponibile — ha risposto Garattini —. Ma esigo scuse formali da chi mi ha insultato e ha chiesto che non venissi qui». «L'incontro è proprio la dimostrazione che vogliamo ascoltarlo», la replica del consigliere 5Stelle.

Anna Chella

LA MOBILITAZIONE

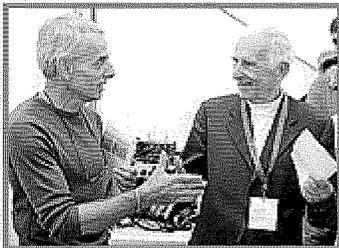
Presidio degli animalisti già due ore prima, e tre di loro interrompono la conferenza

SIT-IN

Gli attivisti anti vivisezione davanti alla sala del Canale Lunense. Presenti i gruppi Changing, Black Dogs e Animal Amnesty



FACCIA A FACCIA



Chiappini (M5S) invita Garattini a un confronto. Il prof: «Disponibile ma esigo scuse formali da chi mi ha insultato»



La protesta e la rabbia delle 'antispeciste'. «Non siamo delle pazze. Dietro di noi c'è una scuola di pensiero»



PROTESTA
L'arrivo degli attivisti a Sarzana per il sit-in annunciato contro Garattini e lo scienziato durante il suo intervento

